

La polemica. Una nuova lettera sottolinea il malumore che circonda l'istituzione consortile

Il consorzio non è la liuteria

Brugnini e Beck ne criticano la rappresentatività

LA LETTERA

Egregio direttore,

Le chiediamo un po' di spazio per poter esprimere le nostre opinioni sulle recenti "discussioni" che riguardano la liuteria ed il Consorzio (di cui non siamo e non siamo mai stati membri). (...) È innegabile che una parte di botteghe liutiere cremonesi si sia, per scelta personale, dalla propria nascita sottoposta a protocolli di lavorazione molto più stringenti di quelli che il Consorzio ha deciso e sta decidendo di adottare per le sue imprese iscritte (...). La nostra critica è tra quelle. Non per questo vogliamo arrogarci il diritto di affermare che solo chi lavora in un determinato modo o in maniera simile alla nostra possa definirsi "l'eccezione" di Cremona (ben consci anche del fatto che l'eccezione è qualcosa che va oltre il più stringente dei protocolli; protocolli che spesso sono condizione necessaria, ma mai sufficiente). Siamo quindi come altri nostri colleghi, molto insoddisfatti dal fatto che qualcun altro (il Consorzio) invece non si faccia questi problemi e non solo insista (nonostante numerosi rilievi in sede associativa/Confortigianato) a volersi definire "eccezione", ma che in virtù di questo ottenga fondi pubblici coi quali organizzare le tanto pubblicizzate missioni all'estero (dove poter diffondere questa quanto meno presuntuosa convinzione). Non auspichiamo in alcun modo la nascita di un consorzio alternativo, ma rivendichiamo con forza il diritto di sostenere (in quanto regolarmente iscritti alla Cciaa, anche se non consorziati), che le scelte del Consorzio possano andare a detrimento di una parte della categoria. Non volendo appunto qui addentrarci nei risvolti politici e culturali della questione, ci limitiamo per questa parte a sottoscrivere l'intervento dei colleghi Menta e Sora. Non abbiamo nulla in contrario che esistano forme associative che richiedano fondi pubblici con cui organizzare mostre, fiere, missioni, ma non può trovarsi d'accordo che ciò venga fatto nel nome di un'eccezione che fortemente contestiamo. Questi fondi dovrebbero se mai essere accessibili a chiunque sia iscritto alla Camera di Commercio e paghi regolarmente le proprie tasse. E che non si possa chiedere a chiunque di corrispondere a un qualsiasi concetto di eccezione ci pare sconosciuto. "Eccezione di massa" è un ossimoro evidente. A chi gestisce la cosa pubblica e alle associazioni di categoria, chiediamo di valutare il fatto che, tra le parti, non sempre quella che riesce a trovarsi d'accordo su qualcosa è necessariamente quella che detiene tutte le ragioni. Ai colleghi consorziati chiediamo invece semplicemente di rinunciare a credere e a voler far credere che basti un regolamento per configurarsi come eccezione e di voler continuare a lavorare disinteressatamente per un Consorzio che promuova la liuteria cremonese. Tutta!

Distinti saluti.

Aldo Brugnini ed Eva-Maria Beck
(liutai di Cremona)

di Nicola Arrigoni

È ancora l'eccellenza della liuteria cremonese, marchiata Consorzio Antonio Stradivari, a far discutere e a dividere gli animi. A dare conto di un disagio — ormai non più troppo sotterraneo — che sembra caratterizzare una parte della liuteria cittadina è una nuova lettera — dopo quella inviata qualche settimana fa da Menta e Sora —, questa volta a firma di Aldo Brugnini ed Eva Maria Beck. Il punto è sull'effettiva rappresentatività del Consorzio Stradivari rispetto alla totalità della liuteria, ma non solo. Punto dolente sembra essere anche quello legato all'utilizzo di fondi pubblici che dovrebbero coinvolgere la totalità dei liutai e non solo i consorziati. Scrivono infatti gli estensori della missiva: «Siamo, come altri nostri colleghi, molto insoddisfatti dal fatto che qualcun altro (il Consorzio) non si faccia problemi e insista (nonostante numerosi rilievi in sede associativa/Confortigianato) a volersi definire "eccezione". E che in virtù di questo ottenga

La replica
«Non siamo un ente chiuso»

fondi pubblici coi quali organizzare le tanto pubblicizzate missioni all'estero (dove poter diffondere questa quanto meno presuntuosa convinzione). E ancora: «Questi fondi dovrebbero se mai essere accessibili a chiunque sia iscritto alla Camera di Commercio e paghi regolarmente le proprie tasse. E che non si possa chiedere a chiunque di corrispondere a un qualsiasi concetto di eccezione ci pare sconosciuto. "Eccezione di massa" è un ossimoro evidente». Né il presidente del Consorzio Antonio Stradivari, Gian Domenico Auricchio, né il segretario generale Massimo Dester — interpellati — sono intenzionati a replicare, nella convinzione che le novità statutarie del consorzio e il regolamento del disciplinare per il marchio degli strumenti siano documenti alla luce del sole e che proprio l'ampliamento dell'utilizzo del marchio sia un segnale di un'apertura e non di un



Stefano Trabucchi mentre lavora a uno strumento

processo di esclusione. Interviene, invece, uno dei destinatari della missiva, il direttore di Confortigianato, Roberto Maffezzoni. Dice: «Ho risposto per lettera, ma credo che quanto scrivono Aldo Brugnini ed Eva Maria Beck sia frutto di una percezione del Consorzio come una realtà chiusa — afferma —. In realtà mi pare che si stia lavorando in direzione opposta e che nel momento in cui l'ente consortile si ritrova a dire di voler promuovere la liuteria cremonese non voglia ovviamente mettere in dubbio che solo i consorziati siano degni di rappresentarla». Insomma, mentre la missione del Consorzio Stradivari sta facendo ritorno dal Musikmesse di Francoforte, non si placcano i dissapori: caratterizzano chi sta fuori ma anche chi sta dentro il consorzio, intitolato al massimo liutaio di tutti i tempi. Alla prossima puntata, viene voglia di dire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL POLITECNICO

E col 'Master Stradivari' nasce il tecnico dei violini

Si chiama *Master Stradivari*: si tratta del master di secondo livello realizzato e autofinanziato dal Politecnico cremonese, dalla Mid Sweden University, dall'Acu, dalla Camera di Commercio, dalla Scuola civica di liuteria di Milano, dall'Istituto Stradivari, dal Consorzio Antonio Stradivari, dalla Fondazione Stradivari e dagli atenei di Genova e Pavia oltre che dalla Provincia di Cremona. Il corso partirà il prossimo anno accademico 2012/2013. «Il Master è finalizzato a formare ingegneri e laureati in materie scientifiche nello studio, analisi, misura delle prestazioni acustiche, progettazione e valutazione della qualità degli strumenti musicali a corde, nonché nello sviluppo di tecnologie e metodologie innovative di costruzione di questi strumenti — spiega il prorettore della sede cremonese, Gianni Ferretti —. La figura professionale che si intende formare è

quella di un esperto di materiali, progettazione geometrica e meccanica, elaborazione del suono e acustica computazionale, misure acustiche e vibrazionali. Il programma è anche finalizzato ad uno studio e ad una caratterizzazione dell'arte artigianale della liuteria da un punto di vista scientifico-tecnologico, nonché da un punto di vista storico-artistico, al fine di supportare e interagire sia con le aziende produttrici di strumenti musicali a corde». Il master, un unicum a livello nazionale, intende fornire competenze utili nella scelta, nel trattamento e nella lavorazione dei materiali coinvolti nella costruzione di uno strumento musicale a corde di qualità elevata. La figura professionale che sarà formata dal Master, sarà in grado di condurre una valutazione sistematica e obiettiva degli strumenti musicali a corda. (n.arr.)



Gianni Ferretti

la costruzione di uno strumento musicale a corde di qualità elevata. La figura professionale che sarà formata dal Master, sarà in grado di condurre una valutazione sistematica e obiettiva degli strumenti musicali a corda. (n.arr.)

Con il coordinamento dell'amministrazione provinciale

La rete della musica nel distretto culturale

Due bambine che hanno partecipato al progetto didattico Musicambò al Cittanova

ceo musicale Stradivari come al pareggiato Monteverdi, per non tacere della promozione di master class che interessano Cremona e Casalmaggiore soprattutto nei mesi estivi». L'aspetto didattico e formativo si interseca con la volontà di mettere in rete le varie esperienze legate alla musica: dai gruppi amatoriali alle bande, dagli ensemble corali alla necessità di migliorare la promozione di attività volontaristiche, tutto merita attenzione. «Non da ultimo la Rete del

la musica, promossa a livello provinciale — continua Orini — ha fra i suoi obiettivi quello di tenere in gran conto le attività professioniste che a livello istituzionale gravitano intorno a Fondazione Stauffer, Fondazione Stradivari, Istituto Monteverdi ed Està Italia, ovviamente affiancati dalla realtà diversificata della liuteria, senza dimenticare individualità di artisti che portano il nome di Cremona in tutto il mondo». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Offerta universitaria e professionistiche

fessionali, un modo per coniugare le testimonianze degli accademici a quelle di chi è già nel mondo del lavoro: si tratta di un modo concreto per dare ai ragazzi uno spaccato del mondo che li attende una volta terminata la scuola superiore. L'esperienza sarà ripetuta il prossimo 3 aprile con una giornata di orientamento, questa volta organizzata dall'Informagiovani.

Dalle attività formative fino alle realtà territoriali e amatoriali sono davvero molti i soggetti coinvolti



È un territorio che si muove, o meglio che suona, canta e si dedica in vario modo alla cultura musicale. È questa l'immagine fornita dalla rete di istituzioni formative e musicali, messe insieme e coordinate dall'assessorato all'istruzione per iniziativa di Paola Orini. «L'obiettivo è una mappatura dell'esistente — afferma l'assessore provinciale —, ma anche quello di razionalizzare le offerte e coordinare le forze in campo». La rete delle realtà musicali territoriali entrerà a

far parte con ogni probabilità del Distretto Culturale che della musica ha fatto la sua missione, ottenendo da Fondazione Cariplo credibilità e fondi. «Sono tante le realtà che si occupano di musica sul territorio, una vivacità che posso a ra-

gione considerare unica nel suo genere — afferma Paola Orini —. Si spazia dalle attività formative legate ai bambini della prima infanzia ed in età scolare, oltre alle iniziative dedicate agli studenti che vanno dai corsi attivati in città, dal li-

Scuola. Successo per la giornata di orientamento dedicata alle classi finali

Lavoro e atenei di scena al Torriani

Gli studenti delle classi quarte e quinte del Torriani, nei giorni scorsi, hanno partecipato alle attività di orientamento in uscita, organizzate nell'ambito del monte ore, a disposizione per le attività extracurricolari. L'iniziativa — molto apprezzata dai diretti interessati — ha portato a scuola i rappresentanti del mondo delle università, non solo cremonesi — in primo piano il Poli-

tecnico e la facoltà di professioni sanitarie —, che hanno spiegato le caratteristiche dei vari corsi e gli sbocchi professionali. Gli studenti del Torriani hanno potuto fare anche il test di orientamento, messo a punto da Alpha Test, un'autorità riconosciuta a livello nazionale in campo di orientamento universitario. Hanno partecipato anche i rappresentanti di molti ordini pro-

Alcuni studenti delle classi terminali dell'itis Torriani che hanno partecipato alle attività di orientamento in uscita

IN BREVE

Risparmio energetico Luci spente

Il Comune aderisce all'iniziativa "Ora della terra - Earth hour" in programma sabato. A partire dalle 20.30 è previsto lo spegnimento simbolico delle luci di palazzo comunale e, con la collaborazione di Aem Gestioni, anche delle luci artistiche di piazza del Comune e piazza Stradivari. Saranno distribuiti al Servizio Ambiente e a Spazio Comune i kit per la riduzione dello spreco dell'acqua da montare sui rubinetti di casa. Tutti i cittadini sono invitati a spegnere le luci dalle 20.30 alle 21.30.

Acciaieria: il Pd interroga il sindaco

Vista la presa di posizione del gruppo Arvedi, con cui la società ha preso posizione sull'istanza di un gruppo di cittadini di Cavatogno, il partito democratico, nello specifico i consiglieri Maurizio Ruggieri, Daniele Burgazzi e Daniele Soregaroli hanno presentato un'interrogazione al sindaco e all'assessore competente in cui chiedono se il competente osservatorio verrà convocato con cadenza regolare per fornire risposte, in particolare, sulle problematiche relative alla rumorosità.

Centro Primavera Viaggi e soggiorni

Iniziativa del centro culturale Primavera per i propri soci: tour alto Lazio dal 25 aprile al 1 maggio; splendida giornata a Camogli il 9 settembre; Voleggio sul Mincio e Parco Sigurtà domenica 3 giugno; New York-Washington e Cascade del Niagara 18/27 giugno; crociera negli splendidi Fiordi 11/18 agosto; Madrid e i tesori dell'Unesco 18/23 settembre. Soggiorni estivi: Lido Jesolo, Valle Verde, Milano Marittima; Naxos, Predazzo; Marina di Sibari. Informazioni al 0372/411188.

Provincia: i tagli oggi in consiglio

Il consiglio provinciale si riunisce oggi. Tra i punti all'ordine del giorno le variazioni del bilancio 2012. Com'è emerso anche in commissione, si annuncia un giro di vite, imposto dalla manovra del governo, delle spese per la manutenzione delle strade e per l'edilizia scolastica (i principali settori di intervento dell'ente), oltre all'impossibilità per l'ente di accendere mutui. Non verranno invece aumentate le imposte. Si discuterà anche della nomina dei revisori dei conti.

Eridano: mostre e visite guidate

Le iniziative dell'associazione culturale Eridano: sabato 31 mostra di Bernardo Bellotto 'Il Canaletto delle corti Europee' e visita a Conegliano Veneto; sabato 14 aprile, a Reggio Emilia per la mostra Hayez - Fontanesi; sabato 28 aprile a palazzo Roverella per la mostra 'Il Divisionismo' e Villa Badoer e le ceramiche di Chini; venerdì 18 maggio visita guidata di Soreana con Roberta Raimondi.

Maria Cristina Premio letterario

Domani alle 16.30 nella sede dell'Archivio di Stato, in via Antica Porta Tintoria 2, nell'ambito degli incontri dei convegni di Maria Cristina di Savoia (presidente Maria Palazzoli Baldrighi), ci sarà la presentazione della cinquina di finalisti del XXIV premio letterario Maria Cristina. Relatrice la giornalista Giugliola Reboani.